

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXVII S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di Mercoledì 15 Maggio 1868 in una delle sale della Prefettura di Cremona alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 18 andante.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto o a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammessi anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasso di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della suddetta Prefettura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ di _____ domiciliato _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ N. _____ per L. _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____ (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

NUMERO	COMUNE	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI	SUPERFICIE					Valore	Deposito	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altri mobili	
				Legale	Locale	Estimativo	per cauzione	delle offerte				
1	84	Isolello	Fabbriceria Parr. di Isolello	Pezzo di terra aratorio, asciutto, vitato denominato Campo della Chiesa; confinano a levante Don Galeazzo Manna, a mezzodi Strada Comunale, a ponente Don Galeazzo Manna, a monte Vergani Alessandro; in Mappa al N. 40 censito L. 517 44	1	04	99	16	01	1948 01	194 80	.
3	86	Cremona	Benef. di S. Antonio da Padova in S. Ilario in Cremona	Casa in Contrada S. Mattia N. 1193; confinano a levante Fratelli Ghilardi, a mezzodi il condotto Marchionis, a sera sito casato Crotti, a monte contrada di S. Mattia; in Mappa al N. 43, censito L. 247 29	1572 35	157 24	.
4	87	Pozzo Baronzio	Benef. di S. Giuseppe in S. Abbondio in Cremona	Pezzo di terra aratorio, vitato denominato Campo Boschetto; confinano a levante Marchese Araldi, a mezzodi Stradella di vodazione, a ponente e monte Orfanotrofo di Cremona, in Mappa al N. 4 1/2, censito L. 854 55	2	66	48	33	.	3291 48	329 15	.
6	89	Cremona	Benef. del N. S. G. C Risorgente in S. Luca, Cremona	Casa in contrada Riva Fredda N. 14; confinano a levante Maria Maddalena Caccialupi, a mezzodi Contrada Riva Fredda, a ponente Muzzi Giovanni, a monte la Marchesana; in Mappa al N. 48, censita L. 319 96	924 93	92 49	.
7	90/1	Vescovato	Legato Annunciata Bona di Vescovato	Pezzo di terra aratorio, vitato, asciutto detto Campo Male; confinano a levante Zeholi, e Nobile Casa Gonzaga, a mezzodi e monte Serafino Tassaroli, a ponente Beneficio Deloro e Sassi; in Mappa ai NN. 118, 119, censito L. 571 19	1	31	71	16	04	2451 40	245 14	.
8	90/2	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, asciutto, moronato detto Candile; confinano a levante Fratelli Zanoni, a mezzodi Strada Comunale di Pescarolo, a ponente Nobile Casa Gonzaga, e Beneficio Tassaroli, a monte Beneficio Pistoja; in Mappa al N. 249, censito L. 571 32	.	77	45	10	42	1715 50	171 55	.
9	91	Carpaneta con Dosimo	Fabb. Parrocchiale di Dosimo	Pezzi di terra aratorii, asciutti, moronati, ed avitati denominati Longhiroli, Gazzolo, Gusberto, degli Orti e del Cimitero, Cascinetta, ed una Casa d'affitto con Bottega; in Mappa ai NN. 11, 38, 39, 44, 48, 2 1/2, 121, 122, censiti L. 3938 30	6	96	87	107	02	18241 09	1824 11	.
10	92	Dosso Baroardo	Benef. di S. Gio. Batt. in S. Agata Cremona	Pezzo di terra aratorio, asciutto, moronato detto S. Agata; confinano a levante e mezzodi Venerando Collegio della B. V. di Cremona, a ponente e monte Fratelli Turina, in Mappa al N. 24, censito L. 2429 95	4	40	10	55	.	9282 29	928 23	.
11	93	Due Miglia	Benef. di S. Francesco in S. Agata Cremona	Pezzi due di terra aratorii, asciutti, moronati, ed avitati denominati uno, Bredine, in Mappa al N. 797, censito L. 4064 45; l'altro, con sito Casato, Aja ed Orto, Campo da casa; in Mappa ai NN. 796, 793, 797, 2370 sub. 2, del 791, censito L. 13676 44	14	12	65	215	20	39541 96	3954 20	.
12	94	Cremona	Benef. di S. Gio. in S. Domenico Cremona	Casa in contrada del Cannone al N. 43; confinano a levante Bocali, a mezzodi Bertarelli, a ponente Filippo Assali, e Giacomo Tonetti, a monte Tonetti Giacomo, e la contrada del Cannone; in Mappa al N. 74, censita L. 205 82	1063 95	106 40	.

Cremona, li 19 Aprile 1868.

Il Delegato Demaniale

CAGNONE, Ispettore.

Adizione d'eredità col beneficio d'Inventario

Si rende noto, a mente dell'art. 935 del codice civile, che dalla Signora Adalberto Baj fu Andrea di Rivarolo Fuori, venne, nel verbale eretto in questa cancelleria il 25 marzo p. p. adita col beneficio dell'inventario, l'eredità intestata del fu Marco Fertonani q. Antonio, morto il 17 suddetto marzo in Rivarolo Fuori e ciò per interesse de' minorenni proprii figli Rosa, Silvia, Maria, Angelo, Caterina, Marina, Teresa ed Annunziata Fertonani, riservato l'usufrutto per legge spettante ad essa vedova superstite. Bozzolo, della Cancelleria della R. Pretura il 10 aprile 1868.

BASSONI FRANCESCO Cancell.

Accettazione d'eredità col beneficio d'Inventario

La Signora Scamoni Luigia fu Pietro qui domiciliata, con dichiarazione ricevuta in questa Cancelleria nel 24 corrente tanto per proprio interesse che per quello dei minori di lei figli Benazzi Giuseppa, Appollo ed Antenore in Andrea, ha accettato con beneficio d'inventario la eredità relitta dal rispettivo marito e padre Benazzi Andrea fu Giuseppe resosi defunto in Viadana nel giorno 15 ottobre 1867 con testamento & detto ottobre a Rogito Scaroni Dott. Lucio. Dalla Cancelleria della Pretura, Viadana 27 marzo 1868.

A. NUVOLONI Cancelliere

Adizione d'eredità col beneficio d'Inventario

A sensi dell'art. 935 del vigente codice civile, si rende a pubblica notizia che, nel verbale eretto in questa Cancelleria il 25 marzo 1868, venne, dal Sig. Arnoldi Antonio fu Paolo di Rivarolo Fuori, per l'interesse de' minorenni suoi figli Paola, Giuseppe, e Cristina in rappresentanza della premorta loro madre Francesca Gargatagli fu Gelasio, adita, col beneficio dell'inventario, l'eredità abbandonata da Ottaviano Gargatagli fu Giacomo, hisavo materno di detti minorenni resosi defunto in Rivarolo Fuori, con testamenti segreti, il 15 Marzo suddetto. Bozzolo, della Cancelleria della R. Pretura Mandamentale il 10 aprile 1868.

BASSONI FRANC. Cancell.

Adizione ereditaria col beneficio d'Inventario

Si porta a pubblica notizia, a mente dell'art. 935 del codice civile, che l'eredità abbandonata da Giuseppe Brancolini fu Carlo, morto intestato al Casale sotto S. Martino dell'Argine, il 10 marzo 1868; venne adita, nel verbale eretto in questa Cancelleria il 29 detto mese, col beneficio dell'inventario, della superstite vedova Barbara Cacciamani fu Giuseppe, di detto luogo, per l'interesse de' minorenni loro figli Vittore e Santo Brancolini, riservato l'usufrutto ad essa spettante per legge. Bozzolo, della Cancelleria della R. Pretura il 10 aprile 1868.

BASSONI FRANC. Cancell.

N. S. R. Accett.

Avviso

A sensi dell'art. 935 del Codice Civile e dei conseguenti effetti di legge si fa noto come in apposito verbale eretto in oggi in questa Cancelleria, i signori Sarzi Bola Angelo, Maddalena e Carolina fratello e sorelle fu Lodovico, Tenca Clara vedova di Sarzi Bola Carlo Aurelio, Martelli Cornelio di Francesco rappresentante la defunta Sarzi Margherita Bola, tutti nell'interesse proprio, e Martelli Francesco nell'interesse della di lui figlia minorenni Clorinda rappresentante la detta defunta Marghe-

rita Sarzi Bola, non che Genovesi Giorgio nell'interesse della di lui figlia minorenni Luigia rappresentante la defunta Sarzi Bola Barbara ebbero ad adire l'eredità intestata, abbandonata da Sarzi Bola Carlo Aurelio resosi defunto nel giorno 11 aprile andante in Breda Cisoni frazione di questo Comune, colla riserva del legale beneficio dell'inventario. Sabbioneta dalla Cancelleria della R. Pretura li 10 aprile 1868.

MICHO Vice Cancell. Dirigente.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXIV S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno di Venerdì 22 Maggio 1868 in una delle sale della Pretura di Bozzolo, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 17 andante.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario, nell'Ufficio della suddetta Pretura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ fu _____ domiciliato a _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ N. _____ per Lire _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire _____ (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presuntivo delle scritte vive e morte ed altri mobili	
				Denominazione e Natura	Superficie							
					Metri	Cent.	Mill.	Dec.				Cent.
1	8	Gazzuolo	Fabb. Parr. di Gazzuolo	Pezza di terra detta Arginoni, arativa, vitata, con casa colonica confinano a mattina i beni di Gerolamo Dall'Acqua, a mezzodi. sera e tramontana Forti. In mappa ai NN. del 1454, del 1455, del 1456, del 1457, del 1458 e del 1459. Censita Scudi 424 4	6	13	34	93	17	7188 76	718 88	.
7	103	S. Gio. in Croce	Fabb. Parr. di S. Gio. in Croce	Pezza di terra arativa detta Baldrasca; confinano a mezzodi, mattina e sera le ragioni della Nobile Casa Vidoni ed a monte la strada Comunale. In mappa ai N. 780. Censita Scudi 87 4 7	70	64	11	17		1515 45	151 55	.
8	104	Id.	Id.	Pezza di terra arativa, vitata detta Bugnolo; confinano a mattina la Prebenda Parr. di S. Gio., a mezzodi in parte la stessa Prebenda ed in parte le ragioni Vidoni, a sera la stessa Casa Vidoni, ed a monte Stagnati. In mappa ai NN. 735 e 736. Censita Scudi 63 5 6	52	90	8	2		985 23	98 52	.
9	105	Id.	Id.	Pezza di terra arativa detta l'Argine; confinano a mattina la strada Giuseppina, a mezzodi le ragioni Fassi, a sera la Strada Consorziale ed a monte Biazzi. In mappa ai NN. 647 e 691. Censita Scudi 34 5 -	41	45	6	8		918 73	91 87	.
10	106	Id.	Id.	Pezza di terra arativa, vitata detta Fabbriche; confinano a mattina Arciprebenda di S. Gio. in Croce, a mezzodi in parte la stessa Arciprebenda ed in parte la Nobile Casa Vidoni, a ponente la stessa Nobile Casa Vidoni ed a monte Stagnati Alessandro. In mappa al N. 953. Censita Scudi 131 4 7	1	56	27	23	21	2082 08	208 21	.
12	109	Castellucchio	Fabb. Parr. di Castellucchio	Fondo arativo, morivo, con casa colonica detta Magnaluppo; confinano a mattina Stradello Consorziale, a mezzodi Carnevali, a ponente e settentrione eredi del fu Giuseppe Valenari. In mappa ai NN. 1363, 1364, 1365, 1401 sub. 1, 1402 sub. 2 e 1556. Censita Scudi 1080 1 6	15	45	21	23	2	12993 08	1299 31	.
13	110	Id.	Id.	Pezza di terra arativa, vitata detta Campo S. Antonio; confinano a mattina il Beneficio di S. Antonio, a mezzodi il Fiume Losone, a monte ragioni della Prebenda Parr. di Castellucchio ed a ponente Stradella Consorziale Ronchelli. In mappa al N. 802. Censita Scudi 37 5 4	45	82	7			1038 08	103 81	.

Cremona li 20 Aprile 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

N. 107. P. G.
Estratto di Bando Venale
per vendita di Stabli

Il Cancelliere del R. Tribunale civile e Correzionale di Bozzolo porta a pubblica notizia che nel giorno 27 p. v. Maggio dalle ore 10 ant. in avanti si procederà al primo esperimento di vendita degli stabli sotto descritti in pregiudizio dei debitori Giovanni Angelo Solazzi fu Antonio e Marianna Bendoni fu Claudio coniugi residenti in Sabbioneta ad istanza Ditta Wauviller e compagno di Milano col procuratore Avvocato Dott. Giovanni Battista Bazzi di Sabbioneta e per elezione in Bozzolo presso l'avvocato Dott. Adone Tonelli. Tale incanto venne autorizzato con sentenza di questo Tribunale pubblicata all'udienza il 26 ottobre u. s. N. 109 R. G. di Sped. e N. 313 R. d'udienza registrato lo stesso giorno in Cancelleria coll'applicazione della M. T. R. di L. 4 stata notificata agli coniugi debitori Solazzi Angelo e Marianna Bendoni

il 23 novembre p. p. dall'Uschiere Francesco Bertelli. Li stabli esecutati sono gravati dal tributo diretto verso lo Stato nell'annua somma di L. 11 69 per il lotto I. e L. 10 09 per il lotto II. L'asta verrà aperta in conformità del Libro II. Titolo 5. Codice di Proc. Civile ed al prezzo rispettivo di stima. La vendita avrà luogo in due distanti lotti, il primo dei quali comprenderà la pezzuola di terra con casa posta nel Comune di Sabbioneta, ed il secondo comprenderà la casa posta in Acquanegra. Chi vorrà offrire all'asta dovrà ad eccezione della precedente Ditta Wauviller e Compagno previamente depositare in danaro od in rendita al portatore sul debito pubblico dello Stato valutato a norma dell'Art. 350 del Codice di Procedura civile il decimo del prezzo d'incanto e cioè la somma di L. 93 84 per adire al I. Lotto e la somma di L. 313 per il II. Lotto e la somma complessiva di L. 311 84 per adire ad ambedue i lotti ed ognuno poi deposi-

terà in danaro sonante metallico nella Cancelleria la somma di L. 250 (duecento cinquante) per gli effetti dell'Art. 672 C. P. C. Colla succitata sentenza fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo che verrà ricavato dalla vendita e fu nominato il Signor Giudice Dott. Luigi Mellì all'istrazione relativa, con ordine agli creditori iscritti di depositare nel termine di giorni 30 dalla notificazione del Bando le loro domande di collocazione motivate e documentate. Il Bando Venale a stampa pari data e numero del presente estratto trovandosi depositato in questa Cancelleria del R. Tribunale di Bozzolo, ed è libero a chiunque di prenderne ispezione esaminandovi anche le condizioni d'Asta ed atti relativi ed averne copia. **Descrizione dello Stabli.** Lotto I. - Pezzuola di terra semplicemente adumica con casa sopra situata in Sabbioneta nella contrada Giulia segnata col civico N. 31 distinta in mappa sotto porzione del N. 4478

di censuarie pert. — tav. 1 censita sc — 1 2 e della superficie rilevato di metri quadrati 31 07 ossia are — centiare 51 avente per confini a levante le ragioni di Giuseppe Obbici a metà muro fino al tetto, a mezzogiorno quelle del sig. Pietro Carpi pure a metà muro fino al tetto, a ponente quelle del Sig. Favari Antonio parimenti a metà muro fino al tetto, ed a settentrione la contr. Giulia, stimata L. 938 48. Lotto 2. - Casa d'abitazione posta in Acquanegra sul Chiese in contrada stretta al civico N. 356 distinta in mappa col NN. del 355 di pert. 1 tav. 5 piedi 6 censita scudi 37 1 4 24 58 e del 3049 di pert. — tav. 20 con scudi 8 5 7 24 ed in tutto pertiche 2 tav. 4 piedi 6 con scudi 45 5 4 ossia are 14 18 12 18 col confini a mattina la contrada Stretta a mezzogiorno le ragioni di Bendoni Antonio prima con muro di sua pertinenza indi con muraglia divisoria nella corte e con siepe viva pure di sua ragione, per l'area coltivabile, a sera prima le stesse ragioni pure a siepe viva, indi per salto saliente il Vaso

Fontana escluso in misura, a monte le ragioni di Andrea Antonio a muro divisorio nel ca-seggiato, nella corte a metà muro fino all'altezza del portico ed a linea nell'orto stimato L. 2172 44. Dalla Cancelleria del R. Tribunale civile Bozzolo il 17 Aprile 1868. Il Cancelliere F. GENTILI.

Accettazione d'eredità col beneficio d'inventario

Gemma Stefano di Viadana a P. V. 29 Marzo 1868 avanti questi Cancellieri, a nome e per interesse del proprio figlio minore Imerio ha accettato con beneficio d'inventario la eredità di Ruberti Perla fu Antonio morta in Viadana nel 10 dicembre 1867 con testamento a Rogito Scaroni 7 dicembre 1867. Viadana dalla Cancelleria della Pretura 20 aprile 1868. A. NUVOLONI Cancelliere.

Adizione d'eredità col beneficio dell'inventario

A sensi dell'art. 988 Codice Civile si rende noto che dalla Signora Luigia Roffia fu Pietro ved. Novellini di Cadepasseri sotto S. Martino dell'Argine venne, nel verbale 5 corr. eretto in questa Cancelleria, per interesse dei minori suoi figli Annunziata, Oreste, Guglielmo, e Vittorio Novellini fu Gaetano, adita col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Leopoldo Novellini fu Francesco, zio dei minori, morto sotto il suddetto Comune, il giorno 18 marzo p. p. intestato. Bozzolo, dalla Cancelleria della R. Pretura il 10 aprile 1868. BASSONI Francesco Cancell.